



COMUNE DI CHIANCIANO TERME

(Provincia di Siena)



PIANO STRUTTURALE

(ai sensi L.R. 1/05)

Dicembre 2013

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE A SEGUITO DEL PARERE MOTIVATO

Sindaco
Gabriella Ferranti

Assessore all'Urbanistica
Marco Rossi

*Responsabile Servizio Urbanistica,
Edilizia privata, Mobilità*
Responsabile del procedimento
Arch. Anna Maria Ottaviani

Ufficio Garante della Comunicazione
Giovanna Poggiani
Patrizia Mari

Pianificazione Urbanistica
Arch. Mauro Ciampa

Collaboratori:
Arch. Giovanni Giusti
Arch. Chiara Ciampa
Geogr. Laura Garcés
Arch. Elisa De Ranieri

Economia Territoriale
Prof. Nicola Bellini
Collaboratore:
Dott.ssa Anna Loffredo

Diritto Amministrativo
Prof. Avv Paolo Carrozza

Mobilità
Ing. Massimo Ferrini

Paesaggio - Territorio Rurale
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaboratori:
Dott. in Agr. Nicola Guglielmi
Arch. Paes. Chiara Ciardelli

Valutazione Ambientale Strategica
Arch. Sonia Occhi

Collaborazione:
VDP srl.

Geologia
Dott. Geol. Marcello Palazzi

Collaboratori:
Dott. Geol. Enrico Giomarelli
Dott. Alessandro Ciali

Comune di Chianciano Terme (Siena)

Piano Strutturale Comunale

*Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi della Lr 10/2010 e s.m.i*

INTEGRAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE

Arch. Sonia Occhi

Gruppo di lavoro:

Arch. **Sonia Occhi** - responsabile scientifico

Collaborazione: **VDP Srl** – Roma

Dott.ssa **Annalisa Di Carlo**

Integrazioni apportate al Rapporto Ambientale in seguito all'espressione del Parere Motivato dal Parte dell'Autorità Competente

Con verbale in data 25.11.13 la Commissione Comunale per il paesaggio integrata come da Delibera C.C. n.11 del 24.01.2013, quale autorità competente per la VAS, è stato espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano.

Il citato parere prende atto delle osservazioni pervenute al Piano e al Rapporto Ambientale, analizza sia le scelte effettuate sia le criticità emerse, sulla base delle note istruttorie predisposte da parte del Servizio Urbanistica in collaborazione con le figure incaricate della Valutazione, recependo l'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio proponente per le osservazioni.

Il parere motivato ha espresso parere positivo finale circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale adottato con Del.CC. n. 43 del 18 luglio 2013 e del Rapporto ambientale definitivo comprensivo dello Studio di Incidenza (fase screening), a condizione che si ottemperi alle condizioni come dettagliate nelle note istruttorie riportate nell'elaborato "Controdeduzione alle osservazioni pervenute al Rapporto ambientale VAS Piano Strutturale del Comune di Chianciano Terme";

Nel suddetto documento, si dà atto dell'accoglimento delle osservazioni relative al procedimento di VAS pervenute da parte degli Enti.

Nella medesimo parere motivato viene dato mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata Tutela Ambientale, nonché Responsabile del procedimento di VAS Arch. Anna Maria Ottaviani, di attivarsi per la revisione del PS comprensivo del Rapporto Ambientale definitivo VAS alla luce del parere motivato stesso, nonché di predisporre la "Proposta della dichiarazione di sintesi da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Piano, proposta che è stata coerentemente elaborata.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Parere Motivato, sono state predisposte le seguenti Integrazioni al Rapporto Ambientale.

1. Integrazione al Cap. 7 del RA - 7.2 INTEGRAZIONI - Contributi espressi dai SCA durante le consultazioni preliminari

In merito a quanto richiesto dalla Regione Toscana (n. prot. 15849 - 18/10/2013) e in particolare al seguente passaggio:

"Non viene dato atto delle consultazioni condotte in fase preliminare secondo quanto chiesto ai sensi dell'art. 24 co.1 lett. d.bis) della Lr10/10. Si ritiene pertanto necessario darne evidenza con una sezione relativa ai contributi pervenuti in fase preliminare dai soggetti competenti in materia ambientale consultati e alla modalità con cui sono stati presi in considerazione nello svolgimento della valutazione e nel rapporto ambientale."

e tenendo conto, come esplicitato nel Parere Motivato, che:

“Tali considerazioni dovranno essere riportate all’interno del cap. 7 del RA il quale dovrà contenere, oltre ai contributi del processo partecipativo che ha accompagnato il percorso di pianificazione e di valutazione, i contributi espressi dai SCA in fase dei consultazioni preliminari, ora commentati all’interno del RA (vedasi Cap. 2.7 pag. 43, Cap. 5.1 pag. 172 ecc) ma non esplicitati in un capitolo a parte.”

Per ottemperare a quanto richiesto, il Cap. 7 viene integrato con il par. 7.2, riportato in Allegato 1.

2. Integrazione al Cap. 8 del RA – 8.5 INTEGRAZIONI –Indicazioni per il PSC derivate dalle valutazioni condotte. Ulteriori chiarimenti

In merito a quanto richiesto dalla Regione Toscana (n. prot. 15849 – 18/10/2013) e in particolare al seguente passaggio:

“In conseguenza della mancanza di informazioni di quadro conoscitivo sopra evidenziate, non risultano individuati gli effetti attesi dall’attuazione del PSC né viene stimata la loro entità [.....]. Si ritiene opportuno inserire un nuovo paragrafo dedicato all’indicazione puntuale della presenza all’interno delle NTA del PS delle misure di mitigazione e compensazione indicate nel RA per ciascuna componente e di quelle eventualmente aggiuntive emerse nel corso della consultazione dei SCA e recepite nel parere motivato dell’Autorità Competente.”

e tenendo conto, come esplicitato nel Parere Motivato, che:

L’intero capitolo 8 è dedicato alla evidenziazione delle indicazioni migliorative che la VAS ha fornito al PSC attraverso i vari passaggi valutativi. In particolare:

- il Par. 8.2.1.2. contiene le indicazioni derivate dalla verifica di coerenza esterna con tutti i piani esaminati (le verifiche sono contenute nell’allegato 2, mentre nel paragrafo richiamato sono riportate solo le indicazioni migliorative). È importante evidenziare che per tutte le indicazioni migliorative fornite, i pianificatori hanno indicato la norma di NTA che ne ha tenuto conto. Tale indicazione è riportata nella tabella di cui al paragrafo sopra citato.
- Il par. 8.3 contiene le indicazioni migliorative derivate dalla stima degli effetti attesi sulle componenti ambientali. Infatti, il Par. 5.4 contiene gli effetti attesi su tutte le componenti ambientali, espressi in termini qualitativi poiché per il grado di definizione delle indicazioni di piano non è possibile dimensionare quantitativamente tali effetti. Conseguentemente, nel par. 8.3 sono state argomentate le indicazioni migliorative che ne sono derivate.
- Il Par. 8.4 contiene le indicazioni migliorative derivate dalla valutazione di sostenibilità. In relazione ai singoli criteri di sostenibilità rispetto ai quali sono emerse potenziali criticità, le indicazioni migliorative sono contenute nei paragrafi:
 - 8.4.2.1 per il raggiungimento del Criterio di Sostenibilità C2 - Tutelare e preservare le risorse naturali non rinnovabili

- 8.4.4.1 per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C4 - Tutelare la risorsa naturale atmosfera e la salute umana attraverso la riduzione e la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico
- 8.4.5.1 per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C11 - Tutelare la salute Pubblica
- 8.4.6.1 per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C6 - Utilizzare in maniera sostenibile e durevole la risorsa idrica
- 8.4.7.1 per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C7 - Tutelare e preservare la risorsa suolo
- 8.4.9.1 per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C9- Produzione e gestione sostenibile dei rifiuti
- 8.4.10.1 per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C10 - Trasporti sostenibili
- 8.4.11.1 per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C11 - Tutelare la salute pubblica

Al fine di migliorare la comprensibilità e la lettura, tali indicazioni dovranno essere esplicitate in forma tabellare analogamente a quanto fatto per le verifiche di coerenza esterna."

Per ottemperare a quanto sopra richiesto, è stata trasmessa al gruppo di pianificazione una ulteriore sintesi delle valutazioni condotte e sopra richiamate, alla quale il gruppo di pianificazione ha risposto con l'inserimento, per ogni indicazione fornita, della norma di NTA che ne ha tenuto conto.

Pertanto, il Cap. 8 viene integrato con il par. 8.5, riportato in Allegato 1.

3. Integrazione al Cap. 9 del RA - 9.7 INTEGRAZIONI - Indicatori per il monitoraggio

In merito a quanto richiesto dalla Regione Toscana (n. prot. 15849 - 18/10/2013) e in particolare al seguente passaggio:

"Il sistema di monitoraggio proposto nel RA [...]. Si ritiene quindi opportuno, prima dell'approvazione del PS, integrare le indicazioni sul monitoraggio riportate nel RA secondo quanto disciplinato dall'art. 29 della LR 10/10 e prevedere un monitoraggio nel consumo delle risorse, per l'efficienza delle reti idrauliche, per le opere di messa in sicurezza idraulica e conseguentemente per il territorio declassato, per l'effettivo recupero dei volumi ecc."

e tenendo conto, come esplicitato nel Parere Motivato, che:

"Il cap. 3 relativo all'analisi del contesto di riferimento ambientale e territoriale contiene, per ogni componente analizzata, un elenco di indicatori utili al controllo degli impatti sulle componenti stesse. Inoltre, nel Par. 4.1.2, relativo alla definizione

del sistema di criteri di sostenibilità, in relazione a ciascun criterio è proposto un set di indicatori utili alla verifica del raggiungimento degli obiettivi nel corso dell'attuazione del PSC.

Il capitolo 9, relativo al monitoraggio, dovrà essere integrato con gli indicatori sopra richiamati, utili al controllo degli impatti sulle componenti e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi.”

Per ottemperare a quanto richiesto, il Cap. 9 viene integrato con il par. 9.7, riportato in Allegato 3.

Allegato 1

7.2 INTEGRAZIONI AL RA - Contributi espressi dai SCA durante le consultazioni preliminari

Al fine di dare evidenza delle consultazioni preliminari si sensi dell'art. 24 co.1 lett. d.bis) della Lr10/10 si riporta quanto segue.

Il Rapporto Preliminare di VAS è stato trasmesso con modalità telematiche ai soggetti competenti con Posta Elettronica Certificata con invii in data 14.08.2012, in data 16.08.2012 e in data 3.10.2012 e al termine del periodo di consultazioni, ai sensi del co.1, art. 13 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.. sono pervenuti all'Autorità Procedente i pareri dei seguenti soggetti con competenze ambientali:

- Regione Toscana;
- Provincia di Siena;
- Autorità di Bacino Fiume Arno;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto;
- Genio Civile Regionale;

Osservazione presentata dalla Regione Toscana	Recepimento
Il RA dovrà descrivere e valutare gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale, paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione della strategia del PS delineata alle pag. 15.18 del Documento Preliminare	Nel RA, gli impatti derivanti dagli indirizzi per il RU, sono stati individuati, descritti e valutati rispetto alle ricadute stimate sulle componenti ambientali, nel Par. 5.4. Inoltre, nel Par. 5.5 è stata condotta la valutazione di sostenibilità del PS ovvero la valutazione degli obiettivi generali e specifici e delle azioni del PS rispetto a ciascun Criterio di Sostenibilità Ambientale (la cui individuazione è il frutto di un procedimento riportato in dettaglio al Cap. 4.1).
Valutare le ragionevoli alternative	Il tema delle alternative e della loro valutazione, nel caso del Piano Strutturale di Chianciano Terme è stato trattato al cap. 2.1 del RA
Indicare criteri di compatibilità ambientale e misure previste per impedire, ridurre e compensare e	Nell'ambito del RA, attraverso tutte le valutazioni condotte e le verifiche di coerenza esterna con gli altri strumenti

<p>mitigare gli eventuali impatti negativi su ambiente e paesaggio e gli indicatori ambientali di riferimento nonché le modalità di monitoraggio.</p>	<p>di pianificazione, sono stati individuati e forniti ai pianificatori i criteri di compatibilità con cui attuare il PS, attraverso i RU.</p> <p>Ma più che compensare e mitigare gli eventuali effetti negativi stimati, si è cercato di individuare le modalità (fornite ai pianificatori con le indicazioni contenute nel cap. 8) per evitare tali possibili impatti, cambiando il redigendo PS.</p>
<p>Coerenze esterne del PS:</p> <p>svolgere la valutazione di coerenza esterna anche con i piani relativi al settore energetico, dei rifiuti, della tutela delle acque.</p> <p>Nel nuovo ciclo di programmazione regionale il PRAA 2007-2010 e il PIER 2007-2010 sono confluiti nel PAER 2012-2015.</p>	<p>Nell'ambito del RA, sono state condotte le verifiche di coerenza esterna con tutti i piani ulteriori indicati.</p>
<p>Monitoraggio del piano: indicazioni per l'impostazione del sistema di monitoraggio</p>	<p>Nella redazione del cap. 9 del RA, relativo al monitoraggio del PS, si è tenuto conto delle indicazioni espresse.</p>

Osservazione presentata dalla Provincia di Siena	Recepimento
<p><i>In relazione all'art. 30" Direttive per la coerenza dei Piani comunali" del P.T.C.P. in vigore dal 14 Marzo 2012, e alla Disposizione Dirigenziale n° 725 del 22 Maggio 2012 "Schema tipo per l'attuazione dei contenuti dell'art. 30 della disciplina di P.T.C. vigente - Direttive per la coerenza dei piani comunali" del Settore Opere Pubbliche e Assetto del Territorio, è stata trasmessa la "matrice" predisposta dal Servizio Assetto del Territorio utile per impostare la verifica di coerenza esterna con le NTA del PTCP</i></p>	<p>L'allegato 2 del RA contiene la dettagliata verifica di coerenza esterna condotta rispetto alle NTA del PTCP di Siena secondo quanto richiesto dall'Amministrazione Provinciale.</p>

Osservazione presentata dall'Autorità di Bacino Fiume Arno	Recepimento
Adeguare gli strumenti di governo del territorio tramite l'approfondimento del quadro conoscitivo del PAI ai sensi delle NTA	Gli approfondimenti sono stati condotti nell'ambito degli studi geologici in relazione alle problematiche idrauliche e ai fenomeni geomorfologici, parte integrante del PSC.
Riguardo lo sfruttamento della risorsa idrica superficiale e sotterranea è stato adottato lo Stralcio "Bilancio idrico" ex Del. C.I. n. 204 del 28.2.2008 con misure di salvaguardia la cui vigenza è stata prorogata.	Indicazioni recepite nell'ambito dello studio geologico.

Osservazione presentata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto	Recepimento
<p>Sono fornite indicazioni in merito alla considerazione dei seguenti aspetti, sinteticamente riportati:</p> <p>illustrazione contenuti del PSC</p> <p>aspetti pertinenti allo stato dell'ambiente e probabile evoluzione con riferimento al patrimonio culturale</p> <p>caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree</p> <p>obiettivi di protezione ambientali stabiliti dal livello internazionale comunitario e degli stati membri</p> <p>possibili impatti significativi sull'ambiente</p> <p>misure per impedire, ridurre o compensare effetti negativi sul patrimonio culturale</p> <p>motivazioni della scelta delle alternative</p> <p>misure previste per il monitoraggio</p>	Tutti gli aspetti, opportunamente declinati rispetto alla realtà territoriale specifica, sono stati considerati nel RA

Osservazione presentate dal Genio Civile Regionale	Recepimento
<p>Acquisire i pareri dell’Autorità di Bacino</p> <p>Realizzare gli elaborati di pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica secondo le specifiche di cui all’allegato A DPGR 53/R del 25/10/11</p> <p>Per gli aspetti idraulici recepire quanto previsto dall’art. 36 del PIT (DGR 72 del 24/07/07)</p>	<p>Le indicazioni sono state recepite negli studi geologici.</p>

Allegato 2

8.5 INTEGRAZIONAL RA -Indicazioni per il PSC derivate dalle valutazioni condotte. Ulteriori chiarimenti

8.5.1 Indicazioni derivate dalla Valutazione d'Incidenza del SIC "Lucciolabella"

<ul style="list-style-type: none"> Nell'area del SIC evitare l'introduzione di nuove funzioni non agricole legate all'attività turistico-ricettiva e alla produzione di energie rinnovabili da impianti a biomasse e impianti eolici per non compromettere la qualità naturalistica dell'area stessa. 	Art.11 co 4.1.1 lettera d)
--	----------------------------

8.5.2 Indicazioni derivate dagli effetti attesi dagli indirizzi per il RU sulle componenti ambientali

Per il "**Sistema Funzionale Ambiente e Paesaggio**", le condizioni di possibile criticità sono state giudicate con giudizio B e, conseguentemente, motivate (nel Capitolo 5.4). Da queste analisi se ne ricavano le considerazioni di seguito espresse.

Componente Vegetazione e Aree di interesse naturalistico. Rispetto ad essa, gli indirizzi per il RU potenzialmente critici sono:

<ul style="list-style-type: none"> Le attività compatibili con il territorio rurale includono attività di produzione di energia da fonti rinnovabili per le quali, <u>pur assicurando il rispetto delle norme vigenti anche a livello regionale</u>, non si possono escludere, a priori, rischio di interferenza con la componente (anche per la semplice sottrazione di suolo vergine). Minimizzare per quanto possibile tale attività. 	Art.7 commi 26,27,28
<ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito agricolo di interesse storico interagente con il nucleo di antica formazione, le azioni che il PSC associa all'indirizzo (A6, E2, E5, G1) (compatibili con la componente) vanno implementate rivolgendo particolare attenzione agli impatti derivanti relativi alla percezione del paesaggio. 	Art 7 commi 24e 25
<ul style="list-style-type: none"> I contesti territoriali che rientrano nella interrelazione tra il territorio rurale e le aree interagenti con il tessuto insediativo sono contesti di grande sensibilità, paesaggisticamente di pregio e spesso altamente percepibili anche da grandi distanze (Pereta). Nell'attuazione delle azioni il RU dovrà porre grande attenzione al problema della possibile intrusione visiva dovuta a eventuali nuovi inserimenti edilizi. 	Art 11 comma 4.2
<ul style="list-style-type: none"> Il RU dovrà ponderare con attenzione le azioni rivolte alle energie rinnovabili per i rischi dovuti all'attuazione in contesti interessati dalla presenza della componente. La verifica dell'inserimento di nuovi impianti subordinata al rispetto dei caratteri paesaggistici del contesto di inserimento dovrà essere rigorosa evitando il più possibile il consumo di suolo così come l'intrusione visiva. 	Art 7 commi 26,27,28.

Componente Territorio rurale. Rispetto ad essa si evidenziano i seguenti aspetti:

<ul style="list-style-type: none"> • Per l'attuazione di attività compatibili con il territorio rurale attraverso azioni la produzione di energie rinnovabili minimizzare la sottrazione di suolo agricolo e l'alterazione del sistema agricolo in generale. • In caso di nuovi edifici rurali e interventi sul patrimonio edilizio esistente con destinazione non agricola evitare l'alterazione degli assetti architettonici e paesaggistici consolidati. • Nell'ambito agricolo di interesse storico interagente con il nucleo di antica formazione, dove prevalgono caratteri di ruralità, valutare interventi attraverso azioni, ammesse dall'indirizzo stesso, che potrebbero alterare gli assetti tradizionali del contesto. • Nell'implementare l'indirizzo relativo alle energie rinnovabili evitare quanto più possibile l'inserimento dei nuovi impianti nei contesti di maggiore sensibilità. 	Art 7 comma 24
---	----------------------

Per il "**Sistema Funzionale Insediamenti, Servizi e Infrastrutture**" le valutazioni negative riguardano:

<ul style="list-style-type: none"> • Nell'attuazione degli indirizzi "tessuto di espansione in fase di attuazione" e "rete delle infrastrutture" valutare attentamente gli effetti sulla componente "vegetazione e aree di interesse naturalistico". • Nell'attuazione dell'indirizzo "tessuto di di espansione in fase di attuazione", valutare attentamente gli effetti sulla componente "territorio rurale". 	Art.9 co7 Art. 10 co 2
---	---------------------------

La componente rispetto alla quale si registra il maggiore numero di giudizi critici è "vegetazione e aree di interesse naturalistico". Interagiscono in modo potenziamente critico con essa i seguenti indirizzi:

- Tessuto di espansione degli anni cinquanta
- Tessuto di espansione degli anni sessanta -settanta
- Tessuto di espansione pianificato degli anni ottanta-novanta
- Rete dei servizi e spazi di uso pubblico
- Aree a verde pubblico e sportivo e rete territoriale di aree attrezzate
- Polarità a carattere sociale, culturale, sportivo e ricreativo
- Tipologia di offerta turistica
- Insediamenti produttivi.

Si tratta, in tutti i casi, di indirizzi e azioni che potrebbero comportare sottrazione di suolo vergine, attualmente destinato ad aree naturali.

Per gli stessi motivi, molti degli indirizzi sopra richiamati prefigurano potenziali criticità con la componente "territorio rurale".

Tutti gli indirizzi relativi ai vari tessuti di espansione, nonché alla rete delle infrastrutture viarie e al sistema della mobilità urbana, hanno potenziali effetti sulla componente "agenti fisici (rumore ed elettromagnetismo)" principalmente per la possibilità che con la realizzazione di nuove porzioni insediative o con lo spostamento di assi viari di attraversamento, cambi l'ambiente acustico in relazione

alla popolazione interessata.

8.5.3 Indicazioni derivate dalle valutazioni di sostenibilità

8.5.3.1 Criticità per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C2 - Tutelare e preservare le risorse naturali non rinnovabili

<p>Obiettivo A del PSC - Miglioramento della qualità urbana e territoriale e relative azioni: A2 – A3</p>	<p>Aspetto C2. 6 - La scelta di PSC riduce la produzione totale di rifiuti, incrementa la differenziazione, il recupero e il riciclo?</p>
<p>Ogni intervento di riconversione e rifunzionalizzazione urbanistica ed edilizia comporta la produzione di rifiuti (da demolizioni). Pertanto l'obiettivo specifico non è soddisfatto sebbene l'azione di piano comporti un evidente miglioramento della qualità complessiva dell'insediamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai fini del RU, dovranno essere garantite le corrette modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti da interventi edilizi. 	<p>Art.9 p.to 1 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p>
<p>Obiettivo C del PSC - Diversificazione del sistema produttivo - e relative azioni: C1 (A5-D1-E1)</p>	<p>Aspetto C2. 6 - La scelta di PSC riduce la produzione totale di rifiuti, incrementa la differenziazione, il recupero e il riciclo?</p>
<p>Ogni intervento di riconversione e rifunzionalizzazione urbanistica ed edilizia comporta la produzione di rifiuti (da demolizioni). Pertanto l'obiettivo specifico non è soddisfatto sebbene l'azione di piano comporti un evidente miglioramento della qualità complessiva dell'insediamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai fini del RU, dovranno essere garantite le corrette modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti da interventi edilizi. 	<p>Art.9 p.to 1 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p>
<p>Obiettivo D del PSC - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica e relative azioni: D1 (A4-A5-A7-A8-E1-E3-I2)</p>	<p>Aspetto C2. 6 - La scelta di PSC riduce la produzione totale di rifiuti, incrementa la differenziazione, il recupero e il riciclo?</p>
<p>Ogni intervento di riconversione e rifunzionalizzazione urbanistica ed edilizia comporta la produzione di rifiuti (da demolizioni). Pertanto l'obiettivo specifico non è soddisfatto sebbene l'azione di piano comporti un evidente miglioramento della qualità complessiva dell'insediamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai fini del RU, dovranno essere garantite le corrette modalità di smaltimento dei 	<p>Art.9 p.to 1 <i>Indicazioni derivate dalle</i></p>

rifiuti prodotti da interventi edilizi.	valutazioni del RA di VAS
---	---------------------------

8.5.3.2 Criticità per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C11 - Tutelare la salute pubblica

Obiettivo C del PSC - Diversificazione del sistema produttivo - e relative azioni: C1 (A5-D1-E1)	Aspetto C5.1 - la scelta di PSC comporta il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico?
<p>Il giudizio assegnato è di non pertinenza poiché nell'attuale fase di pianificazione, l'obiettivo di piano e le azioni che lo perseguono non implicano o comportano contenimento o riduzione dell'inquinamento acustico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Invece, nell'attuazione dell'azione, il RU dovrà tenere conto dell'aumento dei flussi di traffico indotti dalle azioni di trasformazione e potenziamento del sistema produttivo e prevedere, di conseguenza, attività di mitigazione del rumore da traffico indotto. 	Art.10 p.to 2 Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS

8.5.3.3 Criticità per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C6 - Utilizzare in maniera sostenibile e durevole la risorsa idrica

Obiettivo C del PSC - Diversificazione del sistema produttivo - e relative azioni: C1 (A5-D1-E1)	Aspetto C6.4 - la scelta di PSC attua misure di risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, incremento del riciclo e del riutilizzo?
<ul style="list-style-type: none"> Ai fini del RU, esplicitare un chiaro indirizzo verso l'efficiamento dei processi relativi al sistema produttivo. 	Art. 10 co 10

Obiettivo D del PSC - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica - e relative azioni: D1 (A4-A5-A7-A8-E1-E3-I2)	Aspetto C6.4 - la scelta di PSC attua misure di risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, incremento del riciclo e del riutilizzo?
<ul style="list-style-type: none"> Ai fini del RU, esplicitare un chiaro indirizzo verso scelte costruttive e tipologie edilizie che privilegino il risparmio, l'efficiamento e, in generale, la riduzione degli sprechi. 	Art.10 p.to 3 Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di

	VAS
--	-----

<p>Obiettivo G del PSC - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica - e relative azioni: G1 (A6-F4-F5)</p>	<p>Aspetto C6.4 - la scelta di PSC attua misure di risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, incremento del riciclo e del riutilizzo?</p>
<ul style="list-style-type: none"> Sebbene le modalità di fruizione delle aree in questione siano demandate al RU, si rileva l'opportunità che nuovi servizi siano realizzati implementando misure di risparmio idrico, riduzione degli sprechi, incremento del riciclo e del riutilizzo possibilmente anche nelle tipologie edilizie realizzate. 	<p>Art.10 p.to 3 e 5 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p>

<p>Obiettivo G del PSC - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica - e relative azioni: G1 (A6-F4-F5)</p>	<p>Aspetto C6.5 - la scelta di PSC comporta il trattamento delle acque reflue confluite nelle reti fognarie?</p>
<p>Sebbene le modalità di fruizione delle aree in questione siano demandate al RU, si rileva che eventuali nuovi servizi, volti a potenziare la capacità fruitiva dei luoghi, che comportino l'utilizzo di acqua e conseguente produzione di reflui, non possono contare, in queste aree, su una rete di collettamento e sulla depurazione con gli impianti esistenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Pertanto sarà compito del RU esplicitare le modalità di depurazione degli eventuali reflui prodotti che assicurino il raggiungimento del criterio di sostenibilità. 	<p>Art.9 p.to 4 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p> <p>Art. 10 p.to 5 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p>

8.5.3.4 Criticità per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C7 - Tutelare e preservare la risorsa suolo

<p>Obiettivo C del PSC - Diversificazione del sistema produttivo - e relative azioni: C1</p>	<p>Aspetto C7.2 - la scelta di PSC comporta la tutela e il risanamento del suolo e</p>
--	--

(A5-D1-E1)	sottosuolo?	
<p>Il giudizio è negativo (0) perché le azioni di piano che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo non escludono il consumo di suolo e pertanto rispondono negativamente all'obiettivo di tutela del suolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> In sede di RU è opportuno favorire ogni forma di intervento che privilegi il recupero e la rifunzionalizzazione. 		<p>Art.9 p.to 6 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p>

8.5.3.5 Criticità per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C9- Produzione e gestione sostenibile dei rifiuti

Obiettivo A del PSC - Miglioramento della qualità urbana e territoriale - e relative azioni: A2 - A3 e A7 (A6-D1-E1-E3)	Aspetto C9.1 - la scelta di PSC contribuisce a ridurre la produzione di rifiuti nocivi?	
<ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito delle azioni che perseguono l'obiettivo A di PSC, la produzione di rifiuti nocivi potrebbe essere conseguente alle attività di rigenerazione urbana che comportino demolizioni con produzione di amianto. Ai fini del RU, si fornisce l'indicazione di procedere allo smaltimento secondo le modalità prescritte dalle norme vigenti. 		<p>Art.10 p.to 1 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p>

Obiettivo C del PSC - Diversificazione del sistema produttivo - e relative azioni: C1 (A5-D1-E1)	Aspetto C9.1 - la scelta di PSC contribuisce a ridurre la produzione di rifiuti nocivi?	
<ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito delle azioni che perseguono l'obiettivo C di PSC, la produzione di rifiuti nocivi potrebbe essere conseguente alle attività che comportino demolizioni edilizie con produzione di amianto. Ai fini del RU, si fornisce l'indicazione di procedere allo smaltimento secondo le modalità prescritte dalle norme vigenti. 		<p>Art.10 p.to 1 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i></p>

Obiettivo D del PSC - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica - e relative azioni: D1 (A4-A5-A7-A8-E3-E1-	Aspetto C9.1 - la scelta di PSC contribuisce a ridurre la produzione di rifiuti nocivi?	
---	---	--

I2)		
<ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito delle azioni che perseguono l'obiettivo C di PSC, la produzione di rifiuti nocivi potrebbe essere conseguente alle attività che comportino demolizioni edilizie con produzione di amianto. Ai fini del RU, si fornisce l'indicazione di procedere allo smaltimento secondo le modalità prescritte dalle norme vigenti. 		Art.10 p.to 1 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i>

8.5.3.6 Criticità per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C10 - Trasporti sostenibili

Obiettivo B del PSC - Miglioramento della qualità della mobilità - e relative azioni: B2 (A4-A5-B1-B3) e B3 (A4-A5-B1-B2)	Aspetto C10.9 - la scelta di piano comporta interventi di adeguamento della viabilità esistente, nonché quelli inerenti la nuova viabilità, che favoriscono la possibilità per la fauna selvatica di attraversare le barriere infrastrutturali?	
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto all'azione B2 e a quelle ad essa sinergicamente correlate, il RU deve farsi carico del perseguimento del criterio di sostenibilità volto alla tutela della fauna selvatica, evitando la realizzazione di barriere infrastrutturali che interrompano corridoi faunistici e, in generale, frammentino gli ecosistemi. 		Art.10 p.to 4 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i>

8.5.3.7 Criticità per il raggiungimento del Criterio di sostenibilità C11 - Tutelare la salute pubblica

Obiettivo C del PSC - Diversificazione del sistema produttivo - e relative azioni: C1 (A5-D1-E1)	Aspetto C11.3 - la scelta di piano contribuisce a ridurre l'inquinamento acustico nell'area di intervento?	
<p>Il giudizio assegnato è di non pertinenza poiché nell'attuale fase di pianificazione, l'obiettivo di piano e le azioni che lo perseguono non implicano o comportano contenimento o riduzione dell'inquinamento acustico.</p> <p>La differenziazione e il potenziamento delle attività produttive e di servizio, anche attraverso la realizzazione di nuove attività nella ricerca, nella sanità ecc, comporterà verosimilmente un aumento del traffico che tali attività inducono, con conseguenti aumenti dei livelli del clima</p>		Art.10 p.to 3 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i>

acustico sulle arterie stradali interessate.		
<ul style="list-style-type: none"> Pertanto, in sede di RU, l'attuazione delle azioni dell'obiettivo C dovrà essere accompagnata da azioni volte a minimizzare gli impatti derivanti dagli aumenti di traffico stimati. 		
Obiettivo C del PSC - Diversificazione del sistema produttivo - e relative azioni: C1 (A5-D1-E1)	Aspetto C11.6 - la scelta di piano comporta, implica o richiede il trattamento secondario o equivalente delle acque reflue prima dello scarico nelle reti fognarie?	
Non è escluso che le attività produttive favorite dalla scelta di piano, non necessitino di un trattamento preventivo allo scarico nelle reti fognarie.	<ul style="list-style-type: none"> Si demanda al RU ogni indicazione a tale proposito. 	Art.10 p.to 2 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni ...del RA di VAS</i>
Obiettivo di PSC F - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta " - e relative azioni: F1 (A6-E3-F1-F2-F3-F4-F5)	Aspetto C11.6 - la scelta di piano comporta, implica o richiede il trattamento secondario o equivalente delle acque reflue prima dello scarico nelle reti fognarie?	
Le attività agricole e quelle connesse all'agricoltura, potrebbero portare alla produzione di reflui tali da necessitare trattamenti precedenti allo scarico in fognatura.	<ul style="list-style-type: none"> Rimandando alla normativa vigente, il RU dovrà esplicitare l'attenzione verso tale aspetto per le azioni relative all'obiettivo F. 	Art.7 <i>Indicazioni derivate dalle valutazioni del RA di VAS</i>

Allegato 3

9.7 INTEGRAZIONI AL RA – Indicatori per il monitoraggio

Per l'attuazione del monitoraggio del Piano, sono stati individuati una serie di indicatori in grado di misurare lo stato delle componenti ambientali e territoriale e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di Piano.

Tali indicatori, preliminarmente individuati in fase di analisi dello stato dell'ambiente e del territorio (Capitolo 3) e della definizione dei Criteri di Sostenibilità ambientale da rispettare (Capitolo 4), sono stati selezionati ai fini del monitoraggio, anche in relazione alla loro capacità di rappresentare i fenomeni a cui sono associati.

Si tratta, nel complesso di 29 indicatori ricondotti allo schema di analisi PSR (pressioni – stato – risposte).

Tali correlazioni sono riportate nella tabella che segue.

Nella tabella seguente, gli indicatori individuati, sono stati posti in correlazione con i criteri di sostenibilità ambientale, di seguito richiamati:

C1 – Affrontare i cambiamenti climatici e implementare la produzione di energia pulita;

C2 – Tutelare e preservare le risorse naturali non rinnovabili;

C3 – Tutelare la risorsa naturale aria attraverso la riduzione e la prevenzione dell'inquinamento atmosferico e dei gas serra;

C4 - Tutelare la risorsa naturale atmosfera e la salute umana attraverso la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico;

C5 - Tutelare la risorsa naturale atmosfera e la salute umana attraverso la riduzione e la prevenzione dell'inquinamento acustico;

C6 – utilizzare in maniera sostenibile e durevole la risorsa idrica;

C7 – Tutelare e preservare la risorsa naturale suolo;

C8 – Tutelare e conservare la biodiversità;

C9 – Produzione e gestione sostenibile dei rifiuti;

C10 – Trasporti sostenibili;

C11 – Tutelare la salute pubblica;

C12 – Proteggere e conservare il patrimonio culturale e il paesaggio;

C13 – Perseguire la qualità insediativa e della fruizione dei luoghi;

e con le componenti ambientali e territoriali esaminate nel contesto di riferimento ambientale e territoriale.

Criteri di sostenibilità ambientale													Indicatori di sostenibilità ambientale	Um	Componenti ambientali e territoriali																		
C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13			P/S/R	Acque	Idrogeologia	Atmosfera e clima	Rumore	Elettromagnetismo vegetazione e uso del suolo	Aree di interesse naturalistico	Energia e materie prime	Rifiuti	Salute Pubblica	Assetto urbano	Assetto economico	Territorio rurale	Patrimonio paesaggistico					
					√									Livello della falda termale	m.s.l. m.	S	√	√															
					√									Portata delle quattro sorgenti termali del Comune	l/s	S	√	√															
					√							√		Carico depurato/carico generato di acque reflue	%	R	√																
					√									Consumo idrico procapite annuale (distinto per residenti e per totale residenti e ospiti)	m.s.l. m.	P	√																
					√									Efficienza della rete di distribuzione idrica: rapporto tra l'acqua effettivamente consumata e l'acqua erogata dal fornitore idrico	l/l	P/ S/ R	√																

Criteri di sostenibilità ambientale													Indicatori di sostenibilità ambientale	Um	Componenti ambientali e territoriali													
C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13		P/S/R	Acque	Idrogeologia	Atmosfera e clima	Rumore	Elettromagnetismo vegetazione e uso del suolo	Aree di interesse naturalistico	Energia e materie prime	Rifiuti	Salute Pubblica	Assetto urbano	Assetto economico	Territorio rurale	Patrimonio paesaggistico	
						√							Percentuale di superficie a rischio idrogeologico	% ha	S/R	√			√									
						√							Opere di messa in sicurezza idraulica realizzate sul totale individuate da realizzare	m.s.l. m.	R	√												
√													Produzione di energia da fonte rinnovabile/ consumo interno lordo	%	R		√				√							
√													Consumi energetici finali totali per ciascun settore (civile, produttivo, trasporti, servizi...)	Ktep	P		√				√							
		√											Emissioni determinate dai macrosettori considerati per: PM10, NOx, CO e CO2eq	µg/mc , mg/N mc	S		√											
		√		√									Parco auto veicolare esistente	n.	S/P		√	√										

Criteri di sostenibilità ambientale													Indicatori di sostenibilità ambientale	Um	Componenti ambientali e territoriali														
C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13			P/S/R	Acque	Idrogeologia	Atmosfera e clima	Rumore	Elettromagnetismo vegetazione e uso del suolo	Aree di interesse naturalistico	Energia e materie prime	Rifiuti	Salute Pubblica	Assetto urbano	Assetto economico	Territorio rurale	Patrimonio paesaggistico	
									√			√	% utilizzatori del trasporto pubblico/ totale popolazione e presenze annue	%/anno	S/P			√	√										
			√									√	Densità degli impianti di telecomunicazione in area urbanizzata	n. impianti / superficie	S/P					√			√						
√						√	√						Superficie forestale: stato e variazione	%ha	S		√	√			√	√							
							√						Interventi di infrastrutturazione in aree di interesse naturalistico	n.	P										√				

Criteri di sostenibilità ambientale													Indicatori di sostenibilità ambientale	Um	Componenti ambientali e territoriali																
C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13		P/S/R	Acque	Idrogeologia	Atmosfera e clima	Rumore	Elettromagnetismo vegetazione e uso del suolo	Aree di interesse naturalistico	Energia e materie prime	Rifiuti	Salute Pubblica	Assetto urbano	Assetto economico	Territorio rurale	Patrimonio paesaggistico				
	√					√					√		Uso suolo: superficie (ha) occupata e relativa percentuale rispetto al territorio comunale di: - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti - aree agricole - Boschi di latifoglie mesofili - Boschi di conifere - Brughiere e cespuglietti - Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti	%ha	S		√						√							√	
								√					Produzione di rifiuti urbani totale e procapite	kg e kg/abitante	S/P							√									
								√					Percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata	%	S/P							√									

Criteri di sostenibilità ambientale													Indicatori di sostenibilità ambientale	Um	Componenti ambientali e territoriali																	
C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13			P/S/R	Acque	Idrogeologia	Atmosfera e clima	Rumore	Elettromagnetismo vegetazione e uso del suolo	Aree di interesse naturalistico	Energia e materie prime	Rifiuti	Salute Pubblica	Assetto urbano	Assetto economico	Territorio rurale	Patrimonio paesaggistico				
								√						Quantità di rifiuti inceneriti, smaltiti in discarica o recuperati	%	S/ P								√								
												√		Dotazione standard urbanistici per ciascuna categoria: - servizi scolastici - servizi di interesse generale - verde - parcheggi	mq/ab	S/ R									√							
												√		Volumi abitativi recuperati a seguito di interventi di messa in sicurezza idraulica	mc	R										√	√	√				
												√		Superficie disponibile per ciascun ospite nelle strutture alberghiere	mq/os pite	S												√				
												√		Numero di presenze turistiche per anno	n. /anno	P											√					

Criteri di sostenibilità ambientale													Indicatori di sostenibilità ambientale	Um	Componenti ambientali e territoriali														
C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	C12	C13			P/S/R	Acque	Idrogeologia	Atmosfera e clima	Rumore	Elettromagnetismo vegetazione e uso del suolo	Aree di interesse naturalistico	Energia e materie prime	Rifiuti	Salute Pubblica	Assetto urbano	Assetto economico	Territorio rurale	Patrimonio paesaggistico	
												√	Numero strutture ricettive in ambito rurale	n.	S/R												√	√	
												√	Numero di imprese registrate per le principali categorie di attività economiche	n./categoria	S											√			
												√	Numero riconversioni edilizie in ambito rurale	n.	S/R											√	√		
											√		Ambiti paesaggistici tutelati	ha	S													√	
											√		Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento	n.	S													√	
											√		Aree archeologiche vincolate	n., estensione	S													√	

